

SCENE DI PAGLIA MENTRE INFURIA

FESTIVAL DEI CASONI E DELLE ACQUE
XIII EDIZIONE 25.6—10.7 2022



DIREZIONE ARTISTICA **Fernando Marchiori**

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO TECNICO **Associazione Nuova Scena:**

Ilaria Molena, Roberto Marigo, Marialaura Maritan

ASSISTENZA TECNICA **Christian Reale**

IN COPERTINA FOTO DI **Giorgio Meneghetti**

PROGETTO GRAFICO **Matteo Bertin**

UFFICIO STAMPA **Vanessa Gibin**

SCENE DI PAGLIA RINGRAZIA PER L'OSPITALITÀ I PROPRIETARI DI **Villa Roberti a Brugine** E DELLE **Scuderie La Gardesana a Sant'Angelo di Piove di Sacco**, E PER LA COLLABORAZIONE LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO **AVIS Piovese, Protezione Civile di Sant'Angelo di Piove di Sacco, Gruppo del Cason di Piove di Sacco, Protezione Civile Codevigo, Pro Loco Arzergrande e Protezione Civile di Correzzola.**



CITTÀ DI PIOVE DI SACCO



COMUNE DI ARZERGRANDE



COMUNE DI BRUGINE



COMUNE DI CODEVIGO



COMUNE DI CORREZZOLA



COMUNE DI LEGNARO



COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO



IN COLLABORAZIONE CON



SCENE DI PAGLIA MENTRE INFURIA

Dal Cairo a Istanbul passando per le intermittenze del cuore. Si potrebbe riassumere così il percorso di questa tredicesima edizione di *Scene di paglia*, ricca di incontri e spettacoli per discutere, riflettere, sorridere insieme, senza timore di essere *fuori luogo* tra una pandemia e un conflitto insopportabile. Fare teatro mentre infuria la guerra. Non per distrarsi da quel che accade intorno, ma per ascoltarne il riverbero dentro di noi, nelle nostre inquietudini e speranze. Non per tacere il conflitto, ma per riconoscerne i segni in altre crisi. Non per guardare altrove, ma per continuare a custodire, di fronte alla violenza della Storia, le piccole storie che ci sorprendono, ci emozionano, ci interrogano. E ci aiutano a restare umani.

PROGRAMMA DEL FESTIVAL

SABATO 25 GIUGNO

ore 21.15 | Piove di Sacco | Casone Ramei
MIRIAM SELIMA FIENO | NICOLA DI CHIO
FUGA DALL'EGITTO

a seguire

**INCONTRO CON MIRIAM SELIMA FIENO
E NICOLA DI CHIO**

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO

ore 21.15 | Piove di Sacco | Piazza Vittorio Emanuele II
MED FREE ORKESTRA
con FABRIZIO BOSSO
WORMHOLE

GIOVEDÌ 30 GIUGNO

ore 21.15 | Arzergrande | Casone Azzurro
VERA DALLA PASQUA
ROSSELLA GUIDOTTI
RACCONTAMI DI DOMANI

SABATO 2 LUGLIO

ore 18.00 e 19.30 | Piove di Sacco | Casone Ramei
ZACHES TEATRO
CAPPUCETTO ROSSO

DOMENICA 3 LUGLIO

ore 20.30 | Piove di Sacco | Casone Ramei
INCONTRO CON LETIZIA RUSSO

ore 21.15

CASAMATTA PRODUCIMENTI D'ARTE
MENTRE FUORI INFURIA

LUNEDÌ 4 LUGLIO

ore 21.15 | Sant'Angelo di Piove | Scuderie La Gardesana
EMANUELE ALDROVANDI
L'ESTINZIONE DELLA RAZZA UMANA

MARTEDÌ 5 LUGLIO

ore 21.15 | Brugine | Villa Roberti
FARMACIA ZOOÈ
LA VOCE

a seguire

**INCONTRO CON LEONARDO MENDOLICCHIO
E CON LA COMPAGNIA**

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO

ore 21.15 | Correzzola | Corte Benedettina
PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO
**SPEZZATO È IL CUORE
DELLA BELLEZZA**

GIOVEDÌ 7 LUGLIO

ore 21.15 | Legnaro | Corte Benedettina
GARDI HUTTER
GIOVANNA D'ARPO

VENERDÌ 8 LUGLIO

ore 18.00 | Piove di Sacco | Sala consiliare
**PRESENTAZIONE DEL LIBRO
DIEGO VALERI, IL MIO NOME SUL VENTO
CON CARLO LONDERO E MARCO MUNARO**

ore 21.15 | Codevigo | Idrovora di Santa Margherita
GARDI HUTTER
LA SUGGERITRICE

a seguire

**GARDI HUTTER IN DIALOGO
CON CRISTINA GRAZIOLI**

SABATO 9 LUGLIO

ore 21.15 | Piove di Sacco | via Garibaldi
BALLETO CIVILE
GENTE (FUORI-TEMPO)

a seguire | Piove di Sacco | Palazzo Jappelli
ALVISE CAMOZZI | GIOVANNI DELL'OLIVO
ALBURNO

DOMENICA 10 LUGLIO

ore 20.30 | Codevigo | Casoni della Fogolana
**A COSA SERVE IL TEATRO?
A CURA DI OLIVIERO PONTE DI PINO
CON GIOVANNI DELL'OLIVO E ALVISE CAMOZZI**

ore 21.15

DENIZ ÖZDOĞAN
ISTANBULBEAT



FOTO DI ANDREA MACCHIA

SABATO 25 GIUGNO

ORE 21.15
CASONE RAMEI
VIA RAMEI
PIOVE DI SACCO

MIRIAM SELIMA FIENO | NICOLA DI CHIO

FUGA DALL'EGITTO

CON **Nicola Di Chio, Yasmine El Baramawy, Miriam Selima Fieno**

REGIA **Nicola Di Chio** E **Miriam Selima Fieno**

DRAMMATURGIA **Miriam Selima Fieno**

MUSICHE ORIGINALI COMPOSTE ED ESGUITE DAL VIVO DA

Yasmine El Baramawy

FILMMAKING **Julian Soardi**

VIDEO DI **Archivio Hazem Alhamwi**

CONSULENZA SULLE TEMATICHE **Azzurra Meringolo Scarfoglio**

CON LA PARTECIPAZIONE DI **Bahey El-din Hassan, Taher**

Mokhtar, Ahmed Said

PRODUZIONE **TPE -Teatro Piemonte Europa / Festival delle Colline Torinesi, TieffeTeatro Menotti**

Una performance che unisce teatro documentario e musica live, in un intreccio tra atto performativo, cinema del reale e installazioni sonore.

Il progetto trae ispirazione dall'omonimo libro di Azzurra Meringolo Scarfoglio e getta luce sul fenomeno della diaspora egiziana che dal 2013, con il ritorno dei militari al potere, ha portato giornalisti, sindacalisti, artisti, medici, poeti, politici e attivisti per i diritti umani a scegliere la via precaria e dolorosa dell'esilio perché minacciati di repressione e tortura a causa delle loro idee. I nuovi esuli egiziani sono scappati dal loro Paese per sfuggire al carcere, a sommari processi di massa, a tentativi di cooptazione, alla censura di chi non voleva che raccontassero —ad esempio— dettagli scomodi sulla tragica fine di Giulio Regeni.

Per alcuni l'esilio è arrivato dopo lunghi periodi di detenzione, segnati da violenze fisiche e psicologiche. Lo spettacolo porta sulla scena queste testimonianze, attraverso un'esperienza tra teatro e pratiche dell'audiovisivo che il pubblico vive assieme ai performer. In una dimensione che sovrappone la sfera personale e quella politica, emergono fatti, biografie, memorie.

a seguire

INCONTRO CON MIRIAM SELIMA FIENO E NICOLA DI CHIO



MERCOLEDÌ 29 GIUGNO

ORE 21.15
PIAZZA VITTORIO
EMANUELE II
PIOVE DI SACCO

MED FREE ORKESTRA
con FABRIZIO BOSSO
WORMHOLE

Fabrizio Bosso TROMBA
Sade Mangiaracina PIANO, TASTIERE, SYNTH
Silvia Aprile VOCE
Ismaila Mbaye VOCE E PERCUSSIONI
Franck Armocida VOCE, CHITARRA E PERCUSSIONI
Salvatore Maltana BASSO ELETTRICO E CONTRABBASSO
Marco Severa FLAUTO E SAX BARITONO
Giancarlo Romani TROMBA
Stefano Scarfone CHITARRE
Gabriele Buonasorte SAX
Augusto Ruiz Henao TROMBONE
Saverio Federici BATTERIA



FOTO DI ROBERTO CIFARELLI

La musica è un mezzo potente per unire i popoli. La caleidoscopica e multietnica Med Free Orkestra rappresenta ormai da dodici anni una delle esperienze musicali più interessanti e originali nel bacino del Mediterraneo. La contaminazione di suoni e ritmi, scaturita dall'incontro delle culture che compongono la singolare esperienza umana e musicale della formazione, ci regala storie che attraversano il mare, anche per raccontare il viaggio che uomini e donne fanno per raggiungere le nostre coste.

Wormhole, la galleria gravitazionale, è il nuovo progetto della band nato durante i due anni di pandemia, dove anche il ritmo della vita quotidiana ha subito inevitabilmente un rallentamento. Lo spazio era limitato, contingentato, assegnato, decretato. Il tempo era infinito, i secondi, i minuti, le ore hanno assunto un valore diverso.

«In questa galleria in cui lo spazio e il tempo si intrecciano e diventano un tutt'uno abbiamo sentito l'esigenza di sperimentare nuovi suoni e nuovi tempi, di andare oltre la drammatica dimensione in cui tutti eravamo e siamo stretti. Abbiamo sentito l'esigenza di percorrere la nostra personale dimensione fatta di tempi dispari e di spazi musicali infiniti, fondendoli in un nuovo linguaggio che trae ispirazione dal jazz, dalla world music, dal pop, dal funk, dall'afrobeat e dal rock progressive. *Wormhole* rappresenta un segno di speranza ed è soprattutto un viaggio interpersonale tra le dimensioni che abitano da sempre l'essere umano, lo spazio e il tempo».



GIOVEDÌ 30 GIUGNO

ORE 21.15
CASONE AZZURRO
STRADA S. MARCO, 9
ARZERGRANDE

VERA DALLA PASQUA | ROSSELLA GUIDOTTI
RACCONTAMI DI DOMANI

REGIA **César Brie**

TESTO **César Brie**, con frammenti di **Florencia Michalewicz**,
Vera Dalla Pasqua, **Chiara Davolio**

CON **Vera Dalla Pasqua** e **Rossella Guidotti**

MUSICA **Pablo Brie**, ARRANGIAMENTO **Matias Wilson**

DISEGNO LUCI **Stefano Colonna**

COSTUMI, OGGETTI DI SCENA E SCENOGRAFIA

A CURA DELLA COMPAGNIA

PRIMA REGIONALE

Un viaggio nell'universo femminile spiato dalla serratura del bagno, dove due amiche conversano, si sistemano, si preparano, scoprono i cambiamenti dei loro corpi, si confessano, si lavano il corpo e l'anima. Nel bagno gli oggetti più umili interpellano, diventano compagni di scena. Il volto dell'amica ci guarda attraverso lo specchio affinché il reale, rannicchiato e invisibile, ci si riveli, come quelle verità che si possono confidare solo in segreto.

«Dov'è il bagno?» chiediamo con timidezza. «In fondo». Anche la verità a volte appare in fondo, quando due donne si chiudono in bagno.



SABATO 2 LUGLIO

ORE 18.00 E 19.30
CASONE RAMEI
VIA RAMEI
PIOVE DI SACCO

ZACHES TEATRO

CAPPUCETTO ROSSO NEL BOSCO

REGIA E DRAMMATURGIA **Luana Gramegna**

MASCHERE, COSTUMI, OGGETTI DI SCENA **Francesco Givone**

MUSICA ORIGINALE E PAESAGGIO SONORO **Stefano Ciardi**

VIOLONCELLO **Alessia Castellano**

CON **Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco, Enrica Zampetti**

ASSISTENTE COSTUMI E OGGETTI DI SCENA **Alessia Castellano**

REALIZZAZIONE COSTUMI **Giulia Piccioli**

PRIMA REGIONALE

Il bosco del Casone Ramei si trasforma in uno spazio tra il reale e l'onirico, grazie alla forza immaginifica del teatro di figura, della danza e della musica dal vivo. Le note del violoncello si intrecciano alla narrazione di una bizzarra cantastorie che guida gli spettatori lungo il dipanarsi della vicenda.

Attorno al pubblico immerso nel bosco si muovono, appaiono e scompaiono i personaggi della fiaba di Cappuccetto Rosso, dando vita alla storia della bambina e del lupo, con i suoi riverberi simbolici, in una versione influenzata dalle fonti antecedenti Perrault e Grimm.

Il bosco è il luogo del mistero per eccellenza e per questo affascina, nasconde e rivela. Permette la disubbidienza: lontano dagli occhi materni che sorvegliano, i bambini trasgredendo affrontano pericoli e rischi, ovvero le proprie paure.

DOMENICA 3 LUGLIO

ORE 20.30
CASONE RAMEI
VIA RAMEI
PIOVE DI SACCO

INCONTRO CON LETIZIA RUSSO

ORE 21.15 CASAMATTA PRODUCIMENTI D'ARTE MENTRE FUORI INFURIA

DRAMMATURGIA **Letizia Russo**

CON **Valentina Brusaferrò, Alvisè Camozzi, Matteo Cremon,**

SPAZIALIZZAZIONE MUSICALE E LIVE-ELECTRONICS **Andrea Santini**

DISEGNO LUCI **Stefano Piermatteo**

REGIA **Alvisè Camozzi**

PRODUZIONE **Casamatta Producenti d'Arte, NIM,
Scene di paglia**

PRIMA ASSOLUTA

Per le strade di Tebe infuriano le sacre orge di Bacco. Tre sorelle, Leucippe, Arsippe e Alcitoe, figlie di Minia, rifiutano di venerare il dio nato due volte. Chiuse nella loro casa, per passare il tempo e vincere la paura, si raccontano storie di metamorfosi, nell'illusoria speranza di poter fuggire alla vendetta del dio dell'ebbrezza e della follia.

La parola di Ovidio, e il cosmo mutevole che le sue *Metamorfosi* creano, diventano materia attraverso l'ascolto delle trasformazioni sonore che accadono fuori dallo spazio (dietro al pubblico) e dentro lo spazio (attorno agli attori, davanti al pubblico).

Il disegno sonoro, così come la drammaturgia e la recitazione degli attori, segue lo stesso principio narrativo: il racconto interno (amplificato dagli altoparlanti che circondano lo spazio degli attori, davanti al pubblico) è quello delle tre sorelle, le tre mineadi, leggero e insinuante, spesso comico e brioso, mentre il racconto esterno (amplificato soprattutto dagli altoparlanti che circondano lo spazio, dietro al pubblico) è quello di Dioniso, ispirato, nella scrittura, oltre che alle parole di Ovidio, anche a frammenti delle *Dionisiache* (poema ellenistico del V secolo, di Nonno di Panopoli), ora misterioso e inquietante, ora festivo, ora minaccioso, in un crescendo che invade, nell'epilogo, lo spazio interno così come, nel racconto di Ovidio, Bacco invade la casa delle tre sorelle e le trasforma in pipistrello. Al connubio voci / corpi / suono fornirà un ulteriore elemento di costruzione del racconto la graduale e impercettibile diminuzione dell'intensità della luce durante lo spettacolo.

La luce: chiara e diffusa all'inizio, più luminosa al centro, e presente anche su tutta la platea, fino ai limiti della circonferenza dello spazio, verrà finemente disegnata per creare sensibilmente la separazione tra dentro e fuori, tra la luce interna e buio esterno. L'oscurità circostante, gradatamente, avanza, dapprima in platea, poi anche al centro, raggiungendo un buio totale che immergerà il pubblico all'ascolto nella parte finale dello spettacolo.





LUNEDÌ 4 LUGLIO

EMANUELE ALDROVANDI

L'ESTINZIONE DELLA RAZZA UMANA

ORE 21.15

SCUDERIE LA GARDESANA
VIA CHIUSA, 103
SANT'ANGELO
DI PIOVE DI SACCO

TESTO E REGIA DI **Emanuele Aldrovandi**

CON **Giusto Cucchiarini, Eleonora Giovanardi, Luca Mammoli, Silvia Valsesia, Riccardo Vicardi**

CON LA PARTECIPAZIONE VOCALE DI **Elio De Capitani**

SCENE **Francesco Fassone**

COSTUMI **Costanza Maramotti**

LUCI **Luca Serafini**

CONSULENZA PROGETTO SONORO **GUP Alcaro**

MASCHERA **Alessandra Faienza**

PROGETTO GRAFICO **Lucia Catellani**

AIUTO REGIA **Giorgio Franchi**

MUSICHE **Riccardo Tesorini**

PRODUZIONE **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
Associazione Teatrale Autori Vivi**

IN COLLABORAZIONE CON **La Corte Ospitale - Centro di
Residenza Emilia-Romagna**

PRIMA REGIONALE

Quando ho iniziato a lavorare a questo testo, nel gennaio 2020, ero appena diventato padre e mi stavo interrogando sul desiderio assurdo di generare altri esseri umani in un mondo che potrebbe non arrivare al 2050. Volevo scriverne attraverso personaggi che viaggiavano per il mondo, ma poi è arrivato il lockdown, io sono rimasto bloccato in casa e anche i personaggi, in un certo senso, sono finiti lì, nell'androne di un palazzo, durante una pandemia. Non volevo scrivere una cronaca del Covid - e infatti nel testo il virus è un altro - ma ho deciso di nutrirmi di ciò che stavo vivendo, prendendola come una sfida: partire dai litigi "da bar" o "da social network" - che tutti abbiamo dovuto affrontare, subire o alimentare - per raccontare cinque esseri umani nel periodo di passaggio all'età adulta, scavando dentro di loro senza pietà per trovare l'ultima cosa a cui si aggrappano, quando tutto sembra franargli sotto ai piedi.

Come autore ho scritto testi molto diversi fra loro dal punto di vista strutturale, ma accomunati dal tentativo di mettere ogni volta in discussione le parole, i concetti e le idee che ogni essere umano utilizza per definire sé stesso e la propria visione del mondo. Ho cercato di affrontare queste visioni del mondo senza nessun pregiudizio morale, per poi spingerle alle loro più estreme conseguenze, non de-costruendole col tipico approccio post-moderno, ma piuttosto iper-estendendole, fino al punto di rottura, o al paradosso.

In un contesto comunicativo dominato da immagini accattivanti e contenuti brevi che si affastellano l'uno sull'altro per attirare la nostra attenzione, non è certo lo stimolo sensoriale che manca, ma la precisione del pensiero. Costantemente sabotata da algoritmi che ci propongono contenuti sempre più in linea con le nostre posizioni, rafforzando i nostri giudizi e impoverendo la nostra dialettica interiore.

La mia ricerca teatrale si dirige proprio nella direzione opposta: affrontare percorsi profondi in modo diretto, attraverso una serie di snodi semplici che progressivamente ne restituiscono la complessità in modo coinvolgente, con l'obiettivo però di arrivare a mettere in crisi il proprio punto di vista - e quindi quello dello spettatore.

MARTEDÌ 5 LUGLIO

ORE 21.15
VILLA ROBERTI
VIA ROMA, 96
BRUGINE

FARMACIA ZOOÈ
LA VOCE

DRAMMATURGIA E REGIA **Carola Minincleri Colussi**
CON **Alice Marchiori** e **Veronica Di Bussolo** (AL FEMMINILE)
Pietro Zotti e **Anatolji Tegon** (AL MASCHILE)
AIUTO REGIA **Innocenzo Capriuolo** e **Anna Novello**
REGIA LUCI **Marco Duse**
COREOGRAFIE **Elena Friso**
PRODUZIONE **Farmacia Zooè 2021 nell'ambito del progetto vivaio Farmacia Zooè Under 35 (FZU35)**

ALLESTIMENTO SPECIALE PER IL FESTIVAL

**FINALISTA PREMIO TUTTOTEATRO DANTE CAPPELLETTI
ALLE ARTI SCENICHE 2020**

**LIBERAMENTE ISPIRATO A OLTRE. SCOPRIRSI FRAGILI: CONFESSIONI
SUL (MIO) DISTURBO ALIMENTARE DI SANDRA ZODIACO, EDIZIONI
LIBERODISCRIVERE**



Carola Minincleri Colussi ha chiesto a quattro esordienti, due giovani attori e due giovani attrici, di scoprire attraverso il corpo la loro personale risposta a domande radicali.

Retaggi, credenze, divieti, abitudini, ci costringono a divenire sordi alla nostra voce interiore, educati come siamo ad autoprivarci della libertà di esprimere noi stessi e le nostre qualità più autentiche. Ma possiamo davvero seppellire le nostre verità sotto cumuli di maschere? Quanto ci costa questa manipolazione? E quanto costerebbe invece rischiare di ascoltare davvero, e dare voce alla nostra vera voce?

Mettendo in scena una medesima partitura, al maschile e al femminile, i personaggi, dopo inutili tentativi di omologazione, si ritrovano testimoni di fronte a loro stessi, costretti a fare i conti con desideri e privazioni, e ad attraversare situazioni differenti, emerse nella drammaturgia grazie a una ricerca sui disturbi del comportamento alimentare.

Al linguaggio non verbale viene delegata la potenza espressiva delle «voci interiori», lasciando parlare il corpo, proprio come accade nelle esperienze di anoressia, bulimia e *binge eating disorder*. Per la prima volta le due versioni vengono presentate insieme su proposta del Festival. La scelta della doppia versione non è legata solamente all'aumento dei disturbi alimentari tra le persone di ambo i sessi, ma anche alla ricerca attorno al concetto di androginità che è da sempre campo d'indagine privilegiato per la regista. La fruizione delle due versioni porta il pubblico in un'esperienza immersiva.

a seguire

INCONTRO CON LEONARDO MENDOLICCHIO E CON LA COMPAGNIA



ORE 21.15
CORTE BENEDETTINA
VIALE MELZI, 3
CORREZZOLA

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO

PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO

SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA

CON **Serena Balivo**

E CON **Erica Galante**

DISEGNO LUCI **Stella Monesi**

IDEAZIONE, DRAMMATURGIA E REGIA

Mariano Dammacco

PRODUZIONE **Piccola Compagnia Dammacco / Infinito srl**

PREMIO UBU 2020-21 COME MIGLIOR NUOVO TESTO ITALIANO

Dietro un minuscolo paravento, Serena Balivo si cambia al volo per trasformarsi nelle due donne che alternativamente e specularmente raccontano un triangolo amoroso dai toni tragicomici.

Spezzato è il cuore della bellezza è un perfetto dispositivo drammaturgico e una potente prova d'attrice. L'interprete passa con disinvoltura da una figura femminile all'altra, incarnando il tormento doloroso della donna tradita e la seduzione volitiva dell'amante. Per la prima, ubriaca di gelosia e sempre in nero, trova modulazioni basse e toni rauchi, movenze inquiete e battute sarcastiche. Per la seconda, bionda e in abiti chiari, accenti più frivoli e pose composte, sottili provocazioni e seducenti banalità.

Lui, l'uomo conteso, è significativamente assente, a parte alcuni intermezzi di pantomime mascherate. I punti alti nello spettacolo sono soprattutto nel versante tragico («Soffrono gli amori in questo ospedale grande come tutta la Terra»).

Ma l'aspetto più interessante del lavoro, ciò che ne fa una sorta di clinica linguistica dell'amore, è la scelta di una recitazione sincopata capace di sottolineare proprio quei luoghi comuni pronunciandoli sempre "a distanza", come tra virgolette, rovesciandoli cioè nella percezione grottesca di chi li sente sulla propria pelle.



GIOVEDÌ 7 LUGLIO

ORE 21.15
CORTE BENEDETTINA
VIA ROMA, 34
LEGNARO

GARDI HUTTER
GIOVANNA D'ARPO

Di Gardi Hutter e Ferruccio Cainero
REGIA Ferruccio Cainero



Una lavandaia trasognata e squinternata si trasforma in Giovanna d'Arco e fantastica grandi azioni eroiche. Non trovando nemici degni di lei, trasforma la sua lavanderia in un grottesco campo di battaglia. Ha il naso grosso, i capelli stopposi e una pancia enorme che condiziona i suoi movimenti. Parla a gesti o in una sua lingua inventata, fatta di rumori, onomatopee, espressioni gergali, secondo l'antica e raffinata tecnica del *grammelot* che rende lo spettacolo comprensibilissimo agli spettatori di ogni età e ogni latitudine.

Gardi Hutter è considerata la più grande clown al mondo: un'artista unica, pluripremiata, che ha conquistato le platee internazionali e che dal 1981 a oggi ha raggiunto le quattromila repliche in 35 Paesi di quattro continenti. I suoi sono spettacoli quasi privi di parole, in cui l'artista crea piccoli universi paradossali abitati da personaggi che combattono con coraggio - ma invano - per la ricerca della felicità.

VENERDÌ 8 LUGLIO

ORE 18.00
SALA CONSILIARE
PALAZZO JAPPELLI
PIOVE DI SACCO

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
DIEGO VALERI, IL MIO NOME SUL VENTO
Poesie 1908-1976, Il Ponte del Sale
CON CARLO LONDERO E MARCO MUNARO

ORE 21.15
IDROVORA
SANTA MARGHERITA
VIA IDROVORA, 13
CODEVIGO

GARDI HUTTER LA SUGGERITRICE

DI E CON **Gardi Hutter**
REGIA **Fritzi Bisenz** E **Ueli Bichsel**
MUSICA **Franco Feruglio**
SCENOGRAFIA **Urs Moesch**
MECCANICA **Martin Fischer**
LUCI E SUONO **Eli DeAmbrosi** E **Simone Kaufmann**

PRIMA REGIONALE

La suggeritrice sa tutto del teatro, ma nessuno sa niente di lei. Hanna suggerisce con dedizione e distingue i commedianti dalla voce – e dalla puzza dei piedi. Vive per il palco e... sotto il palco, dove ha arredato la sua piccola casa. Malgrado un'esistenza nell'ombra, Hanna si diverte a modo suo in questo mondo sotterraneo.

Un giorno chiudono il vecchio teatro per aprirne uno più moderno. Sfortunatamente nessuno si ricorda d'informare la suggeritrice, che nel frattempo si prepara per il prossimo spettacolo. Uno spettacolo che non ci sarà. Di colpo Hanna viene esclusa dalla società. «Una condizione – spiega l'artista – vissuta da tante persone che perdono il posto di lavoro. D'un tratto ti rendi conto, o ti dicono, che il tuo mestiere non vale più niente. Tutto quello che hai fatto finora non ha più valore. Non fa più parte del mondo, e neanche tu.»

La suggeritrice è uno dei personaggi tragicomici più riusciti del teatro di Gardi Hutter. Raccontato con spietatezza, diverte il pubblico in modo intelligente e coinvolgente.

a seguire

GARDI HUTTER IN DIALOGO CON CRISTINA GRAZIOLI





SABATO 9 LUGLIO

ORE 21.15
VIA GARIBALDI
PIOVE DI SACCO

BALLETTO CIVILE

GENTE (FUORI-TEMPO)

SPETTACOLO ITINERANTE PER LUOGHI INSOLITI

IDEAZIONE E COREOGRAFIA **Michela Lucenti**

CREATO E PERFORMATO DA **Balletto Civile**

CON **Maurizio Camilli, Francesco Gabrielli, Michela Lucenti, Alessandro Pallecchi, Paolo Rosini, Emanuela Serra, Giulia Spattini**

MUSICHE **Dimitri Grechi Espinoza**

PRODUZIONE **Balletto Civile**

PRIMA REGIONALE

Al pubblico viene chiesto di seguire un percorso disseminato di situazioni e personaggi anomali. Una schiera di creature stra-ordinarie al limite tra la realtà e la visione. Presenteremo un'immagine insolita del luogo che ci ospita per renderlo un territorio in cui la realtà si incrina e le cose sono volutamente *fuori-tempo*.

Le stazioni poetiche si creano inaspettatamente mentre il pubblico continua a camminare. Il barrito di un sassofono come un pifferario contemporaneo si mescola ai rumori della città e rende il quotidiano il nostro palcoscenico.

Perdetevi, fino alla fine quando il filo rosso emerge: un unico testo, un monologo interiore dal ritmo serrato, detto per raccontare gli altri, la gente che ci circonda, la gente che siamo, la nostra gente. Un'esplosione di corpi, da osservare in piedi, stupiti.

Un uomo è sotto una nevicata epocale, un ragazzino volteggia sulla panchina all'angolo, un giovane barbone con il suo cane, una donna corre con dei tacchi troppo alti per il selciato, sotto agli alberi due uomini danzano passandosi una birra, fa caldo, in lontananza altri due si sfidano in una corsa che diventa un pezzo hip hop, lei con gli occhiali da sole non lo diresti che è una di qui, due donne trasformano un'accesa discussione in una danza a sincrono, la senti la musica? Immagina, siamo sul crinale del reale, segui il vecchio in bicicletta che spunta dal vialetto, tutti lo seguono per il gran finale, parte piano il canto poi riempie l'intorno, il vecchio monta il banchetto, avvicinatevi, c'è un messaggio per ognuno di voi e un'azione da compiere, insieme, perché la vita, gente, è quello che succede ora.

SABATO 9 LUGLIO

A SEGUIRE
PALAZZO JAPPELLI
PIAZZA MATTEOTTI
PIOVE DI SACCO

ALVISE CAMOZZI | GIOVANNI DELL'OLIVO
ALBURNO

TESTO **Fernando Marchiori**

CON **Alvise Camozzi**

MUSICHE ORIGINALI ESEGUITE DAL VIVO DA **Giovanni Dell'Olivo**

IN VIDEO **Water painting loop** DI **Michele Sambin**

DISEGNO LUCI **Stefano Piermatteo**

**TRATTO DAL LIBRO DI FERNANDO MARCHIORI, ALBURNO,
IL PONTE DEL SALE, 2022**

PRIMA ASSOLUTA

Fermo in coda sulla statale Romea, un uomo si trova d'improvviso proiettato nella memoria del paesaggio che lo circonda, «all'altezza dell'infanzia» trascorsa proprio lì, ai bordi della Laguna di Venezia.

Comincia così un viaggio nelle immagini interiori di un ambiente incerto fra terre e acque, passato e presente, elegia e fervore, da cui emergono frammenti di storie personali e collettive, meraviglie e devastazioni, presenze fantasmatiche in un fitto rincorrersi di parole evocative e misteriose, sempre alla ricerca del *genius loci*.

Un canto alla natura seppur ferita e agli uomini che ne custodiscono le tracce sui loro corpi. Una riflessione sulla scrittura e sulle stagioni della vita, mentre ancora scorre la sua linfa sotto la corteccia degli anni. Proprio come la coda di macchine che nel frattempo si è mossa.



DOMENICA 10 LUGLIO

ORE 20.30
CASONI DELLA
FOGOLANA
VIA CASON
DELLE SACCHE
CODEVIGO

A COSA SERVE IL TEATRO?
A CURA DI OLIVIERO PONTE DI PINO
IN DIALOGO CON GIOVANNI DELL'OLIVO
E ALVISE CAMOZZI

L'incontro si svolge nell'ambito del ciclo "A cosa serve il teatro?", progetto dell'Associazione Culturale Ateatro. In una conversazione libera e aperta condotta da Oliviero Ponte di Pino una personalità attiva in un campo diverso dal teatro si confronta con chi in teatro lavora.

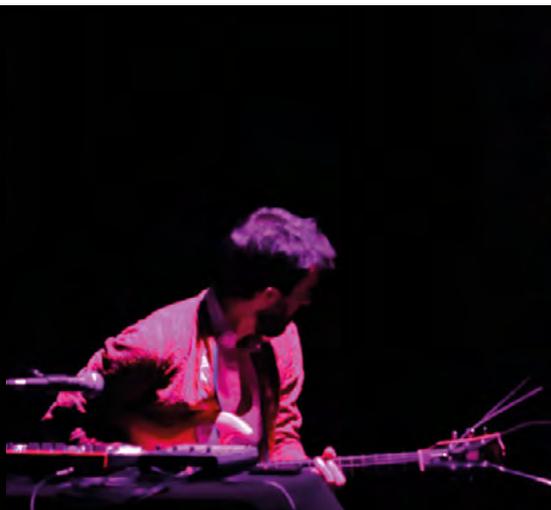
A SEGUIRE DENIZ ÖZDOĞAN ISTANBULBEAT

DI E CON Deniz Özdoğan
REGIA Aleph Viola
CON Tommaso Rolando, Rubén Esposito
PRIMA REGIONALE

Un viaggio in sette capitoli, una cantata, un omaggio, un tentativo di riconnessione. Deniz Özdoğan dedica lo spettacolo alla sua città, croce e delizia della multiculturalità, al grande ventre che l'ha generata, alla sua Istanbul. Un atto di riscrittura magica della propria storia. L'attrice turca naturalizzata italiana incontra con amore i fantasmi del passato per aprire una porta sul presente.

Un racconto autobiografico che in un crescendo emotivo si intreccia a una parte della storia turca: dal colpo di stato del 1980 ai genitori incarcerati, dalla retorica antimilitarista alla questione curda, dai libri "proibiti" mascherati da Harmony nella biblioteca di casa al percorso improbabile che andava dalla zona asiatica fino a Taksim, nella parte europea.

«Ho un'immagine dentro, di donne e di uomini arrabbiati, che si sono feriti a vicenda, "un debole uomo baciato da una puttana", dei bambini feriti vestiti da adulti. Non c'è felicità in questa immagine, c'è solo guerra. Ora ho bisogno di ridare la dignità e la gioia all'uomo, alla donna, al bacio e alla debolezza.»



I LUOGHI DEL FESTIVAL



Villa Roberti
via Roma, 96
Brugine (Pd)



Corte Benedettina
viale Melzi, 3
Correzzola (Pd)



Casone Ramei
via Ramei
Piove di Sacco (Pd)



Palazzo Jappelli
piazza Matteotti
Piove di Sacco (Pd)



Corte Benedettina
via Roma, 34
Legnaro (Pd)



Casone Azzurro
strada San Marco, 9
Arzergrande (Pd)



Piazza Vittorio Emanuele II
Piove di Sacco (Pd)



Scuderia La Gardesana
via Chiusa, 103
Sant'Angelo di Piove (Pd)



Casoni della Fogolana
via Cason delle Sacche, 8
Codevigo (Pd)



Idrovora di S. Margherita
via Idrovora, 13
Codevigo (Pd)

SCENE DI PAGLIA RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

Point Hotel

via Adige, 2
Piove di Sacco (Pd)
T. 049 970 5279
E. info@pointhotel.it
www.pointhotel.it

Hotel Florida

via Alessio Valerio, 43
Piove di Sacco (Pd)
www.floridahotel.eu

Agriturismo Ae Cavane

via della Bonifica, 8
Conche di Codevigo (Pd)
T. 049 5845225
E. info@agriturismoaecavane.it
www.agriturismoaecavane.it

Villa Roberti

via Roma, 96
Brugine (Pd)
T. 392 522 6296
E. info@villaroberti.com
www.villaroberti.com

Hotel La Corte

Via Petite Forêt
Correzzola (Pd)
T. 049 580 7277
E. lacortehotel@gmail.com
www.lacortehotel.info

Ristorante Ai due passi

via Carrarese, 15
35028 Piove di Sacco (Pd)
T. 049 584 0485
www.ristoranteaduepassi.com

SCENE DI PAGLIA | MENTRE INFURIA XIII EDIZIONE

INGRESSO GRATUITO

La suggeritrice, Gente, Alburno

INGRESSO 10 EURO

Wormhole (posti a sedere, accesso libero alla piazza)

INGRESSO 5 EURO

Tutti gli altri spettacoli

PREVENDITE

Teatro Filarmonico Piove di Sacco (Pd)

da martedì 21 giugno
martedì e giovedì ore 15.30—18.30
mercoledì e sabato ore 9.30—12.30

Online sul circuito **Vivaticket** www.vivaticket.it

da sabato 18 giugno
(l'acquisto online prevede il costo dei diritti di prevendita)

INFORMAZIONI

T. 049 970 93 19
C. 389 009 00 21
www.scenedipaglia.net
info@scenedipaglia.net
f scene.dipaglia
t @scenedipaglia
i scenedipagliafestival

In caso di pioggia gli spettacoli si svolgeranno in locali al coperto. Per conoscere i luoghi contattare il servizio informazioni.



